

N. 5175

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **AMARTI È LA MIA DANNAZIONE**

Metraggio { dichiarato  
accertato 2982

Marca: **PARAMOUNT**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Protagonisti:

RAY MILLAND - ANN TODD  
Regia di LEWIS ALLEN

LA TRAMA

Siamo nel 1880. Olivia Harwood, di ritorno in Inghilterra dalla Giamaica dove ha perso il marito, conosce durante il viaggio il pittore Mark Bellis che ben presto riesce ad insinuarsi nella vita della giovane vedova innamoratasi di lui. Bellis è un lesto fante ricercato dalla polizia per furti e truffe che cerca di assicurarsi una vita tranquilla alle spalle della giovane donna.

Egli la convince a chiedere denaro in prestito ad una sua antica compagna di scuola, Susy, andata sposa a Lord Courtney e quando sa che Olivia possiede del-

le lettere che Susy indirizzò un giorno a un suo pretendente, la spinge a ricattarla. Accecata dalla passione Olivia si sottomette al volere dell'uomo che ormai ha fatto della disgraziata un suo strumento per ogni nefandezza ch'egli progetta. Bellis infine ricattata direttamente Lord Courtney il quale, attraverso le indagini di un detective da lui assunto, viene a conoscere il losco passato del pittore e lo rivela ad Olivia, annunciandole che denuncerà il di lei amante. Lord Courtney ha una crisi cardiaca e Olivia, che già lo aveva curato con un suo farmaco, stavolta gli propina un veleno. Del delitto viene accusata Lady Courtney ch'era rimasta al capezzale del marito. Olivia è inorridita di quanto ha fatto e nel suo cuore subentra ora un odio profondo per l'uomo che l'ha spinta a tanto. In un ultimo incontro con lui lo uccide e quindi va a costituirsi.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplice del nulla-osta concesso *10 MAR 1949* sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1º) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2º) **vietato ai minori dei 16 anni**

Roma, li

*10 MAR 1949*

*(Dr. G. de Tomasi)*

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

*F. de Pitti*